

RISOLUZIONE (UE) 2017/1724 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 27 aprile 2017

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea [ora Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera («Frontex»)] per l'esercizio 2015

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (ora Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera) per l'esercizio 2015;
 - vista la relazione speciale n. 12/2016 della Corte dei conti dal titolo «Il ricorso delle agenzie alle sovvenzioni non è sempre appropriato o di comprovata efficacia»,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A8-0137/2017),
- A. considerando che, secondo i suoi rendiconti finanziari, il bilancio definitivo dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (ora Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera) («l'Agenzia») per l'esercizio 2015 ammontava a 143 300 000 EUR, importo che rappresenta un aumento del 46,31 % rispetto al 2014; che tale aumento è derivato essenzialmente da due modifiche alle pertinenti operazioni nel Mediterraneo, per un importo pari a 28 000 000 EUR;
- B. considerando che, secondo i suoi rendiconti finanziari, il contributo complessivo dell'Unione al bilancio dell'Agenzia per il 2015 ammontava a 133 528 000 EUR, importo che rappresenta un aumento dell'53,82 % rispetto al 2014;
- C. considerando che la Corte dei conti («la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea relativi all'esercizio 2015 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti ai conti annuali dell'Agenzia;

Elementi a sostegno del giudizio con riserva sull'affidabilità dei conti

1. riconosce che la Corte ha emesso un giudizio con riserva sull'affidabilità dei conti dell'Agenzia; osserva che la base del giudizio con riserva è stata la sottostima per 1 723 336 EUR delle spese, sostenute nel 2015 ma non ancora fatturate, per servizi prefinanziati connessi alla sorveglianza marittima; rileva inoltre che detto errore contabile ha inciso sui ratei passivi e ha comportato un'inesattezza rilevante nel bilancio finanziario e nel conto del risultato economico dell'Agenzia; precisa, tuttavia, che l'errore contabile non ha portato a operazioni irregolari o illegali e che i fondi non sono stati spesi indebitamente;
2. si rammarica del fatto che la stima dei costi da imputare in bilancio è stata effettuata dal contabile sulla base di una relazione che escludeva una parte del prefinanziamento da imputare in bilancio; esprime preoccupazione per il fatto che il contabile non si sia accorto in tempo dell'omissione e non abbia consultato la sua controparte nell'agenzia partner; osserva che, di conseguenza, una parte dei costi potenzialmente imputabili in bilancio non è stata presa in considerazione in fase di predisposizione del bilancio stesso;
3. riconosce che l'Agenzia ha già adottato misure correttive per impedire che tali problemi si ripresentino in futuro; osserva che il contabile dell'Agenzia responsabile della corretta stima dei ratei baserà tutte le stime sui dati pertinenti e le informazioni disponibili, comprese quelle delle agenzie partner che sono interessate dai ratei; riconosce che, dal canto suo, l'ordinatore dell'Agenzia si impegnerà maggiormente a garantire che queste carenze non si ripetano, effettuando un controllo incrociato dei dati a disposizione e cooperando più strettamente con il contabile;
4. osserva che, a giudizio della Corte, eccetto che per gli effetti della questione riguardante la sottostima dei costi sostenuti ma non ancora fatturati, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2015, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione;

